

ASLBA

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ASL BA

BARI

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 0311
Del 18 FEB. 2013

OGGETTO: Legge n. 190 del 2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*". Primi adempimenti

IL DIRETTORE GENERALE

con l'assistenza del Segretario, sulla base della istruttoria e della proposta formulata dal Direttore Amministrativo che ne attesta la regolarità formale del procedimento ed il rispetto della legalità, considera e determina quanto segue:

Premesso che:

- sulla gazzetta ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190 <<*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*>>, entrata in vigore il 28 novembre 2012;
- la predetta legge ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

Preso atto che:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha fornito alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs n. 165/2001 [tra cui rientrano le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale] prime indicazioni concernenti l'applicazione della c.d. legge anticorruzione;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione [già Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche] ha pubblicato sul proprio sito internet in data 5 febbraio 2013 dei prospetti che individuano esattamente quelli che sono gli adempimenti - con i relativi termini - posti a carico delle pubbliche amministrazioni per ottemperare agli obblighi della legge n. 190/2012;

- per quanto concerne le amministrazioni destinatarie delle norme contenute nella legge, le prescrizioni di cui ai commi da 1 a 57 dell'art. 1 si rivolgono a tutte le pubbliche amministrazioni previste dall'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come chiarito espressamente dal comma 59 dell'art. 1 della legge, il quale precisa che le disposizioni di prevenzione della corruzione sono attuazione diretta del principio di imparzialità di cui all'art. 97 della Costituzione. Pertanto, il campo di applicazione comprende anche le Regioni e gli Enti locali e per queste ultime rimane fermo quanto stabilito dal successivo comma 60: "*Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge,(omissis)*". Quindi, in sede di Conferenza unificata saranno valutate le eventuali misure di flessibilità, compresa l'indicazione dei termini per gli adempimenti, per le autonomie territoriali, finalizzate soprattutto a tener conto delle specificità organizzative delle diverse realtà amministrative;

Considerato che:

- l'art. 1, comma 7, della legge prevede la nomina nell'ambito delle pubbliche amministrazioni del responsabile della prevenzione della corruzione stabilendo che <<*l'organo di indirizzo politico individua di norma tra i dirigenti amministrativi ... il responsabile della prevenzione della corruzione*>>;
- la legge pone una regola generale esprimendo un criterio di preferenza, ma non contiene una regola rigida, ammettendo con l'espressione "*di norma*" una certa flessibilità che consente di scegliere motivate soluzioni gestionali differenziate, giustificate dalle specificità organizzative;
- la legge non prevede un termine per la nomina e, pertanto, le amministrazioni debbono provvedere tempestivamente alla nomina;
- la designazione dei responsabili della prevenzione deve essere comunicata alla C.I.V.I.T., che ha dedicato un'apposita sezione del sito alla raccolta dei relativi dati;
- secondo la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, ogni amministrazione pubblica nell'ambito del proprio ordinamento e nei limiti dei predetti vincoli relativi alle dotazioni organiche, può decidere di dedicare un apposito ufficio allo svolgimento della funzione dell'anticorruzione;

Dato atto che:

- la legge n. 190/2012 ha riposto notevole fiducia nella figura del responsabile, considerandolo come il soggetto in grado di "*far girare il meccanismo*" della prevenzione nell'ambito delle PP.AA.;
- i compiti del responsabile sono quelli di:
 - elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8,); i contenuti del piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del responsabile, sono distintamente indicati nel comma 9 dell'art. 1;
 - definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8,);
 - verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
 - proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
 - verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
 - individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c).

Ravvisato che:

- per uniformare l'attività aziendale agli adempimenti previsti dal dettato normativo della c.d. legge anticorruzione, al fine di garantire le strategie di prevenzione e contrasto della corruzione nell'ambito delle infrastrutture gestite da questa ASL, data anche l'estensione e la grandezza della stessa azienda, risulta indispensabile la costituzione di un Ufficio in staff alla Direzione Amministrativa aziendale, in attesa della approvazione della struttura organizzativa nell'atto aziendale in via di adozione, che sovrintenda alla applicazione e alle indicazioni della c.d. legge anticorruzione;

Preso atto che:

- nella ASL di Bari i dirigenti amministrativi sono incapienti rispetto alla dotazione organica, unitamente ai carichi di lavoro ordinari cui gli stessi dirigenti sono tenuti, di talché non si è in grado di uniformarsi e rendere concrete con tale figura dirigenziale il corretto svolgimento delle attività previste dalla legge n. 190/2012;

E' quindi necessario:

- nominare un dipendente dell'Azienda (con competenze giuridico-amministrative) che sia in grado di assicurare in modo strutturale tutte le attività aziendali che comportano l'adeguamento alla legge n. 190/2012;

- considerata l'esperienza già acquisita e la competenza giuridico - amministrativa dimostrata dal dipendente Avv. Luigi Fruscio, già Responsabile dell'Ufficio Tutela della Privacy ed Ispettore Esperto del Nucleo Ispettivo Sanitario della Regione Puglia (giusta Delibera di Giunta Regionale n. 355 del 28.02.2012);

Dato atto che:

- dal presente provvedimento non derivano oneri per l'Azienda;

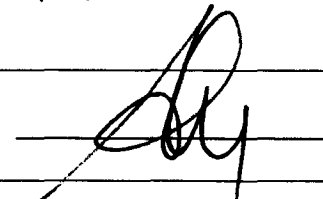
Tanto premesso:

- si propone l'adozione del presente provvedimento che costituisce all'interno della ASL Bari l'«Ufficio per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», nominando quale suo responsabile l'Avv. Luigi Fruscio, dipendente a tempo indeterminato di questa azienda;

- si precisa fin d'ora che sarà poi l'atto aziendale una volta approvato a prevedere in via definitiva la costituzione dell'Ufficio per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, e consequenzialmente l'Azienda potrà rivedere l'attribuzione della funzione e l'eventuale corresponsione di un compenso accessorio dovuto all'espletamento di tale compito;

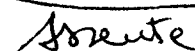
Il Direttore Amministrativo

Massimo Mancini



Assunto il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA



Assunto quanto in premessa:

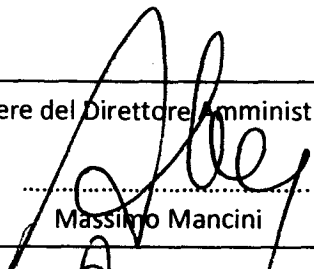
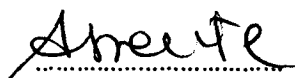
A) di istituire all'interno della ASL di Bari in staff alla Direzione Amministrativa l'«Ufficio per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;

B) di nominare Responsabile dell'«Ufficio per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione» l'Avv. Luigi Fruscio, dipendente a tempo indeterminato di questa Azienda, già Responsabile dell'Ufficio Tutela della Privacy ed Ispettore Esperto del Nucleo Ispettivo Sanitario della Regione Puglia;


C) di dare atto che l'«Ufficio per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione» sarà inserito in via definitiva nell'atto aziendale della ASL di Bari in corso di adozione, e consequenzialmente l'Azienda potrà rivedere l'attribuzione della funzione e l'eventuale corresponsione di un compenso accessorio dovuto all'espletamento di tale compito;

D) di dare atto che il Responsabile dell'«Ufficio per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione» opererà in stretta collaborazione con la Direzione Strategica Aziendale;

E) di notificare il presente atto al dipendente Avv. Luigi Fruscio e all'Autorità Nazionale Anticorruzione [già Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche].

Parere del Direttore Amministrativo  Massimo Mancini	Parere del Direttore Sanitario  Silvana Melli
---	--

Il Segretario
 Giuseppe Colella

Il Direttore Generale
 Angelo Domenico Colasanto


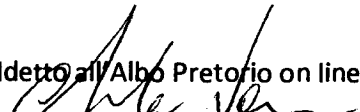
Area Gestione Risorse Finanziarie Esercizio 2013	
La spesa relativa al presente provvedimento è stata registrata sui seguenti conti:	
Conto economico n. _____	per € _____
Conto economico n. _____	per € _____
Conto economico n. _____	per € _____
..... (rigo da utilizzare per indicare finanziamenti a destinazione vincolata)	
Il Funzionario	Il Dirigente di Area

SERVIZIO ALBO PRETORIO

Publicazione n. **21**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito Web di questa ASL BA in data
 **19 FEB. 2013**

Bari: **19 FEB. 2013**

L'Addetto all'Albo Pretorio on line


Ai sensi della vigente normativa, la presente deliberazione – con nota n. del
 è stata/ non è stata trasmessa alla Regione Puglia per gli adempimenti di competenza.